

Tutti a tavola appassionatamente

Gianluca Guidi: «Io nel ruolo di papà con un po' di batticuore»



Enzo Garinei, Marisa Laurito e Gianluca Guidi in «Aggiungi un posto a tavola»

Altruismo, ribellione contro il potere e desiderio di sentirsi tutti fratelli. Per continuare a far divertire, emozionare e riflettere torna «Aggiungi un posto a tavola»—la commedia musicale «cult» firmata da Sandro Giovannini, Pietro Garinei e Jaja Fiastrì — in un'edizione il più possibile fedele a quella originale del 1974, che debutta giovedì 28 al teatro degli Arcimboldi. Le musiche sono di Armando Trovajoli, le coreografie di Gino Landi; la regia resta quella della mitica coppia Garinei e Giovannini, ma Johnny Dorelli si è adoperato con grinta ed affetto per curare la rimessa in scena. E per consegnare la tonaca di don Silvestro al figlio Gianluca Guidi, con Enzo Garinei nel ruolo del simpatico sindaco Crispino e Marisa Laurito in quello della prostituta Consolazione. Enzo Garinei ricorda con gioia il successo di più di 35 anni fa: «Abbiamo inserito lo spettacolo proprio per festeggiare i 60 anni del teatro Sistina e in onore della premiata ditta formata da mio fratello Pietro Garinei e da Giovannini. In un periodo socialmente difficile come questo, ascoltare una bella favola con una forte connotazione morale non può che far bene».

E aggiunge: «Dorelli è stato assiduo ad assisterci durante le prove per una ragione affettiva: questa commedia musicale è nata per lui; Trovajoli e Johnny lavoravano assieme al piano. Non a caso si considera inarrivabile in questo ruolo, ma ha ammesso che solo il figlio Gianluca può avvicinarsi a lui per capacità canore e interpretazione». Marisa Laurito sottolinea: «Il testo è più attuale che mai: dalla paura del "diverso", rappresentato dal mio personaggio, la prostituta, al celibato dei preti, al potere della Chiesa, agli scontri tra atei e clericali. La tragedia è che dagli anni Settanta ad oggi non è cambiato nulla». Quanto a Gianluca Guidi è consapevole del rischio che corre: «Nel '74 ero piccolo e mio padre mi portò fuori dal teatro Lirico a vedere la coda chilometrica di persone in attesa di comperare i biglietti. So di avere una responsabilità teatrale non indifferente di fronte allo storico don Silvestro di Dorelli. Ma cercherò di renderlo del tutto mio, con una mia impronta personale riconoscibile e di metterci anche quello che nel Dna mi ha trasmesso mia mamma Lauretta Masiero».

INFORMAZIONI: Teatro degli Arcimboldi, viale dell'Innovazione 20, ore 21. da giovedì 28 gennaio al 14 febbraio. Biglietti 50/35 euro

Franco Manzoni
25 gennaio 2010

© RIPRODUZIONE RISERVATA